

08 agosto 2009

LA STORIA IL PILOTA DELLA HONDA E UN TIFOSO MOLTO SPECIALE

Pedrosa e il piccolo grande Luca Quando il cuore vince nel paddock

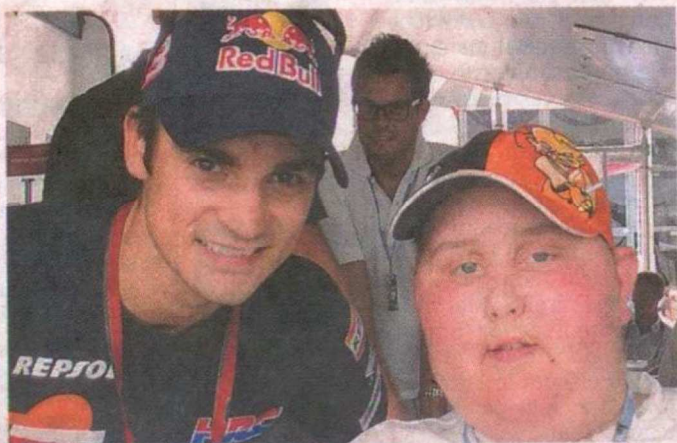
Dani ha dedicato il successo Usa a un 13enne in difficoltà: sono amici veri

GIOVANNI ZAMAGNI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sguardo è fisso sul televisore all'interno dell'hospitality Hrc a Misano: vestito con la maglietta ufficiale del team, Luca segue attentamente le imprese del suo beniamino, Dani Pedrosa: «È il più forte» sussurra ap-

pena, come se non volesse disturbare. La sua presenza è discreta, anche se la sedia a rotelle sulla quale è costretto a muoversi è ingombrante. Ma Luca, da Castelfiorentino (Firenze), con la sua dolce mamma Agnese, non è mai di impaccio e nell'hospitality tutti lo trattano da amico. Soprattutto Pedrosa che, in diretta tv, gli aveva dedicato la vittoria di Laguna Seca. Dani è allegro e gioviale, quando sta con Luca gli dedica tempo, gli racconta delle prove, scherza. Luca sa tutto di motociclismo, ma, soprattutto, è un grande estimatore della Hon-



Dani Pedrosa, 23 anni, con l'amico Luca, 13, insieme a Misano Adriatico

da: «Sono sempre stato tifoso di questa marca — racconta —. E lo sono ancor più da quando ho conosciuto Dani».

Era il 2007 quando Luca, aveva 10 anni, si è ammalato gravemente e mamma Agnese ha contattato *Make a wish* per esaudire il suo desiderio: conoscere Pedrosa. «Tramite l'associazione — racconta — siamo entrati in contatto con Dani. Ha accettato con entusiasmo: con noi è sempre stato meraviglioso, come la sua famiglia che quest'anno ci ha ospitato a Barcellona per il GP».

Il 31 maggio 2007, 2 giorni prima del compleanno, Luca è al Mugello con Dani: «Indimenticabile — si emoziona Luca — Dani mi aveva anche fatto salire sulla sua moto». Da allora, Pedrosa si è affezionato a questo ragazzino, oggi 13enne. Un campione, come il suo Dani.

MAKE A WISH

Italia Onlus